

CIVITAVECCHIA TARQUINIA

Domenica, 15 gennaio 2017



in diocesi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Calamatta, 1
00053 Civitavecchia (Roma)
Tel.: 0766 23320
Fax: 0766 501796
e-mail: ucc@civitavecchia.chiesacattolica.it
facebook: [Diocesi Civitavecchia-Tarquinia](https://www.facebook.com/DiocesiCivitavecchiaTarquinia)
twitter: [@DiocesiCivTarg](https://twitter.com/DiocesiCivTarg)

l'agenda

OGGI
Ritiro diocesano delle Suore guidato dal vescovo Luigi Marrucci.
22 GENNAIO
Incontro degli sposi dal «cuore ferito», in situazioni di separazione o nuova unione, promosso dall'Ufficio per la Pastorale familiare.
26 GENNAIO
Incontro di formazione per il clero, alle ore 10 presso la Curia Vescovile.

ecumenismo. Da mercoledì inizia una settimana di incontri e di preghiera insieme ai fratelli evangelici e ortodossi delle quattro Chiese presenti in Diocesi

Il dialogo della vita unisce i cristiani



L'incontro di preghiera ecumenica in preparazione del Natale

«L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione» è il tema proposto nel 500° anniversario della Riforma

DI FELICE MARI *

La Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, che dà oltre un secolo di vita riunita la cristianità per chiedere il dono dell'Unità, rinnova l'invito alla preghiera dal 18 al 25 gennaio prossimo. Nel 1961 il pastore inglese Jones, un anglicano e il pastore americano Wattson, episcopaliano, divenuti grandi amici pur se appartenenti a Chiese

diverse, si resero conto che il loro rapporto – soprattutto epistolare – aveva ben poco di umano spaziando su argomenti spirituali nei quali si confrontavano con grande onestà e rispetto reciproco alla luce della Parola Rivelata.

Da questa loro esperienza capirono quanto potevano essere «dono» l'uno per l'altro nell'affinarsi



reciproicamente i differenti punti di vista, arricchendo ogni argomento di luce nuova.

Per rendere partecipi tutti, lanciarono l'idea di pregare una intera settimana per l'Unità dei Cristiani, la cui divisione era ed è ancora una ferita aperta nel costato di Cristo.

Ogni anno una commissione interconfessionale propone all'intera cristianità un "Tema" su cui riflettere; per il 2017 – ricorrendo i 500 anni della "Riforma" – è stato scelto dalle Chiese

Cristiano Tedeschi che si sono ispirati alla seconda lettera di Paolo ai Corinzi – cap. 5, 14–20 – «L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione». La commissione ha anche suggerito testi biblici, preghiere e spunti di riflessione per un cammino condiviso con i cristiani di tutte le confessioni.

Da quando Martin Lutero appese le sue 95 tesi alla porta della cattedrale di Wittenberg, apendo la strada a un'ulteriore lacerazione in seno alla Chiesa d'Occidente, sono passati cinque secoli nei quali i grandi pensatori

hanno prodotto una vastissima speculazione teologica con tanti frutti sia in campo cattolico che nel mondo protestante. Oggi noi benefichiamo di cinque secoli di riflessioni e di oltre un secolo di preghiere che, seguendo l'invito di Giovanni il Battista, hanno «raddrizzato i suoi sentieri» (Mt. 3, 3 ; Mc. 1, 3 ; Lc. 3, 4).

Nella nostra Diocesi vi sono altre Chiese Cristiane che, con impegno e convinzione, desiderano coinvolgersi attivamente al cosiddetto «diagnosi ecumenico» e sono: la Chiesa del Nazareno, le due Chiese Evangeliche Battiste e la Chiesa Ortodossa Rumena.

Con questi fratelli, da oltre un decennio, è iniziato un dialogo molto più intenso e concreto che ci ha fatto fare la stessa esperienza dei pastori Jones e Wattson, quella

esperienza che ha generato l'Öttawario Felici: siamo diventati grandi amici.

Il nostro campo d'azione non è quello del confronto teologico, ma quello dell'amore concreto che ci mette a servizio del fratello.

Il dibattito teologico si farà in altro sede ma potrà essere suscitato anche dal «dialogo della vita» che in Diocesi stiamo realizzando.

La Comunità Romana non aveva locali dove celebrare La Parrocchia di Gesù Divino Lavoratore ha offerto i suoi locali per alcuni anni, finché non si è trovato un luogo idoneo.

Una delle Comunità Battiste aveva necessità di un ambiente per la «scuola domenicale», il catechismo, dei suoi bambini? Uno studio professionale di persone cattoliche ha messo a disposizione la sua Sala Riunioni.

Se potrete benedire, invitare, sentire, ammirare, evocare che non c'è più diffidenza tra le diverse Chiese, ma collaborazione e rispetto reciproco. Non c'è più contrapposizione preconcetta, ma ascolto sincero della voce dello Spirito che «soffia dove vuole».

Sì! Abbiamo sperimentato l'amore reciproco e ci siamo accorti che l'altro, nella sua diversità, è un «dono». Quando Gesù si è rivolto al Padre pregando... perché però tutti siano una sola cosa» (Gv. 17, 21), sapeva bene che l'Unità poteva venire solo da Dio.

Ciascuno noi ha la possibilità di poter trarre la propria preghiera da Dio e Gesù nella Settimana Ecumenica partecipando a qualche incontro.

Quest'anno ci sarà un'anticipazione martedì 17 gennaio presso la Cittadella di «Semi di Pace», a Tarquinia – alle ore 17,00, nell'ambito della Giornata del dialogo con i fratelli Ebrei – che san Giovanni Paolo II ha chiamato «fratelli maggiori» – alla luce del Libro di Rut.

* Ufficio per l'ecumenismo

il programma

Monsignor Felici apre il confronto

Seppetrie incontri di preghiera, a Civitavecchia e nel Duomo di Tarquinia, con in mezzo la Marcia della Pace promossa con l'Azione cattolica diocesana. Sono gli appuntamenti della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che propone l'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso in collaborazione con le Chiese cristiane. Si terranno dal 18 gennaio alle ore 19, nella chiesa Evangelica Battista (Via dei Battisti) e con la riflessione proposta da don Giovanni Vanni Felici. Il 19 gennaio, stesso orario, nella Chiesa Evangelica del Nazareno (via Montanucci, 90) la riflessione del pastore Italo Benedetti (Battista). Venerdì 20, nella chiesa Evangelica Sognoimiglio (Chiesa del Nazareno). Il 21 gennaio, nella parrocchia San Giuseppe a Campo d'Oro la preghiera animata dai diversi Movimenti ecclesiali della Diocesi. Domenica 22 gennaio, alle ore 15,30, la Marcia della Pace che partirà dalla Chiesa del Nazareno. Il 22 gennaio, nella Chiesa Ortodossa Rumena (via Aurelia Km. 77) la riflessione proposta da don Diego Pierucci. Martedì 24 gennaio, nel Duomo di Tarquinia, l'incontro con il pastore Raffaele Gammarota (Chiesa Battista). La conclusione il 25 gennaio, nella Cattedrale di Civitavecchia, con la riflessione di padre Giovanni Dimulescu (Chiesa Ortodossa Rumena).

**solidarietà. Festa ad «Adelphia»
Mondo Nuovo ricorda i 20 anni**

Lo scorso 3 gennaio la Comunità «Mondo Nuovo» ha festeggiato il ventesimo anno di vita di «Adelphia», la casa di accoglienza che si trova a Poggio Martino, nel comune di Toscana. La struttura, un vecchio casale diroccato, nel 1997 è stata interamente ristrutturata dai ragazzi ospiti della comunità, tutti con problematiche di emarginazione e con un passato difficile. Con questa opera, i giovani hanno contribuito alla loro «ricostruzione» personale: vogliono mettersi a disposizione lasciando segno di positività che potrebbero arrivare seguito a chiedere aiuto a Mondo Nuovo.

Da allora, la casa ha ospitato senza dimora, malati, immigrati, anziani e disabili in un ambiente familiare e accogliente. Il progetto è ancora in fase di sviluppo, approvato dal Comune di Tuscania, e prevede l'ampliamento della struttura con l'obiettivo di aumentarne la capienza e renderla in grado di ospitare un numero maggiore di persone in difficoltà.

Gianluca Marini

Natale nel segno della misericordia

**Le iniziative della Comunità «Il Ponte»:
condividere le Feste con chi è in difficoltà**

DI ELENA RENZI

Si è concluso l'anno Santo 2016, presieduta dal vescovo Francesco ha voluto dedicare alla Misericordia e questo Natale è stato ancora segnato dalla grazia del Giubileo. Misericordia intesa come pietà e compassione, percepite al punto tale da

indurre a mettere in atto un aiuto, un soccorso. Un sentimento che ha pervaso ogni iniziativa promossa dalla Comunità «Il Ponte» di Civitavecchia in occasione delle festività natalizie.

A partire dalla celebrazione eucaristica del 17 dicembre scorso, presso l'auditorium della Cittadella, presieduta dal vescovo Luigi Marrucci. Nel pomeriggio dello stesso giorno i ragazzi e le «Coccinelle» che seguono il percorso di recupero hanno dato vita al Presepe Vivente, suggestiva rappresentazione della

nascita di Gesù e di alcune scene di vita, allestite cercando di rispettare il racconto dei Vangeli ma soprattutto cercando di mettere in luce l'amore misericordioso di Dio così come è narrato nelle Sacre Scritture.

E ancora, un vero abbraccio di misericordia visto Capodanno di Solidarietà, che si è svolto presso l'Auditorium il 31 dicembre. Un evento che quest'anno ha raggiunto la 13ª edizione e il massimo numero di ospiti mai registrato: 95 persone provenienti dall'Istituto per disabili «Santa

Cecilia» e dall'associazione «Timone», insieme ai soci dell'Unitalsi, ai senza dimora e ai poveri assistiti dalla «Comunità di Sant'Egidio» e dall'associazione «Venite e Vedrete», infine agli anziani di Villa Santina. A servire ai tavoli c'erano diaconi del Diocesano di Civitavecchia-Tarquinia, mentre le scorse edizioni si sono via via avvicendati i sindaci del territorio, il vescovo e i sacerdoti, autorità e personalità di prestigio come pure gli studenti delle quinte classi di alcune scuole della città. La «Befana di



Solidarietà, Donne per le Domine», il 4 gennaio, è stata un'ulteriore occasione nella quale le ragazze della Comunità e le mamme del programma Coccinella hanno incontrato le Suore della Carità presso la loro Casa di riposo in Civitavecchia.